

“” PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE. VARIANTE N. 2, PARZIALE, AI SENSI DEL 7° COMMA DELL’ART. 17 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I., ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE RELATIVE ALL’ALTEZZA DEGLI EDIFICI E NUMERO DI PIANI. APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E DEL PROGETTO DEFINITIVO. “”

L’Assessore alle Politiche Territoriali a nome della Giunta Comunale propone l’adozione della seguente deliberazione che è stata sottoposta all’esame della II[^] Commissione Consiliare in data 16/03/2005

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Collegno è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G.C.) approvato con D.G.R. n. 10-9436 del 26.05.2003;
- con propria deliberazione n. 92 del 18.09.2003 e successiva n. 93 del 18.09.2003 il Comune di Collegno ha apportato alcune correzioni alle Norme Tecniche di Attuazione e ha preso atto delle modifiche apportate “ex officio” dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 10-9436 del 26.05.2003, mediante la procedura dell’art. 17, comma 8, della L.R. 56/77 e s.m.i;
- tra i contenuti delle norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G.C. figura la disciplina per la determinazione delle dimensioni verticali degli edifici che risulta costituita, per ciascuno degli ambiti normativi del Piano, dalla individuazione dei seguenti tradizionali parametri: *altezza massima* e *numero di piani* degli edifici;
- per quanto riguarda le altezze degli edifici, viene differenziata la modalità di determinazione, tra copertura piana e a falde (e/o ad andamento complesso): nel primo caso, l’altezza è riferita sostanzialmente alla linea di gronda, nel secondo caso, al colmo del tetto.
- per quanto riguarda il numero di piani degli edifici, esso viene individuato, per gli ambiti normativi residenziali o prevalentemente residenziali, disarticolando il numero massimo di piani previsto, in: numero di piani ordinari + l’ultimo piano, che deve avere, tendenzialmente, particolari caratteristiche tipologiche (piano sottotetto abitabile o piano arretrato). Ad esempio, per un ambito normativo con numero massimo assoluto di piani pari a 3, la norma prevede la disarticolazione in 2+1;

Constatato che da questa prima fase di applicazione del Piano, si è rilevato che la sopradescritta disciplina, da un lato, si presta a diverse interpretazioni, dando luogo a controversi risultati progettuali, segno evidente di forzature normative, dall’altro, ha, di fatto, escluso, dal panorama edilizio collegnese, “chiusure” formali e funzionali ampiamente consolidate e diffuse: la copertura piana “tout court” ed il sottotetto non abitabile;

Considerato che per le motivazioni di cui sopra, con propria deliberazione n. 112 del 14/12/2004, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto di Variante n. 2, Parziale, al P.R.G.C., di esclusivo carattere normativo, teso a modificare la disciplina in argomento, riunificando il criterio di determinazione dell'altezza degli edifici a tetto piano e a falde (per entrambi la linea di gronda) e ricomponendo il numero massimo di piani previsti. Tale numero di piani, come avviene per la generalità dei piani regolatori, rappresenterà il numero di piani "ordinari" (quelli che occupano l'intera porzione dell'edificio e/o che sono contenuti entro il filo di gronda). Al di sopra dei piani così definiti sarà possibile:

- a) realizzare sottotetti abitabili o piani arretrati se si dispone di ulteriori diritti edificatori (SLP), purchè contenuti all'interno di una determinata sagoma limite (inclinata del 50%);
- b) realizzare un sottotetto non abitabile (per il quale si fissano requisiti fisici che impediranno un suo futuro utilizzo abitativo) oppure una copertura piana, se non si dispone di ulteriori diritti edificatori;

Dato atto che il progetto di Variante n.2, Parziale, al P.R.G.C. è stato trasmesso con nota 23/12/2004 prot. 61028 alla Provincia di Torino, Sezione Urbanistica, per l'espressione del parere di competenza, ai sensi dell'art.17, comma 7 della legge regionale n.56/77;

Dato atto inoltre che il progetto di piano è stato depositato presso la Segreteria ed è stato pubblicato all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi, dal giorno 17/01/2005 al giorno 15/02/2005, durante i quali chiunque ha potuto prenderne visione ed a partire dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, chiunque ne avesse avuto interesse avrebbe potuto presentare osservazioni e proposte;

Accertato che dell'avvenuto deposito è stata data notizia sul sito internet del Comune di Collegno e su un periodico locale;

Dato atto che la Provincia di Torino, con deliberazione n. 34-12717-2005 del 25/01/2005 ha dichiarato la compatibilità del progetto di Variante n.2, Parziale, con il Piano Territoriale di Coordinamento e che per lo stesso non sono state formulate osservazioni;

Rilevato che, a firma dell'Arch. Andrea Callegari e dell'Ing. Valter Morizio, nei termini fissati dalla legge regionale n.56/77, è pervenuta in data 15/02/2005, prot. 7360, un'unica osservazione alla Variante urbanistica in argomento articolata per paragrafi a loro volta suddivisi in più punti;

Vista la relazione di controdeduzione alle osservazioni e proposte alla Variante n. 2, Parziale, al PRGC, ai sensi dell'art.17, comma 7, della legge regionale 5/12/77 n.56 e s.m.i, (allegato "1" alla presente per farne parte integrante e sostanziale);

Considerato che a seguito del parziale accoglimento di alcuni punti dell'osservazione di cui sopra, così come indicato nella relazione di controdeduzione, sono state apportate modeste integrazioni al progetto di Variante n. 2, Parziale, al PRGC;

Visto il progetto definitivo della Variante n. 2, Parziale, al PRGC ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 56/77 e s.m.i. (allegato "2" alla presente per farne parte integrante e

sostanziale), composto dai seguenti documenti:

- Elaborato del progetto di Variante e suoi allegati:
 - a) Norme Tecniche di Attuazione vigenti;
 - b) Norme Tecniche di Attuazione variate.

Rilevato che la presente Variante Parziale non produce incremento di capacità insediativa residenziale in quanto non vengono modificati gli indici di edificabilità del Piano;

Rilevato inoltre che è verificata la compatibilità della Variante con la proposta di zonizzazione acustica adottata con propria deliberazione n. 9 del 25/02/2004, in quanto non si modificano le destinazioni d'uso del PRGC;

Dato atto che la Variante in argomento, non presentando i caratteri indicati ai commi 4 e 6 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., individua previsioni tecniche e normative con rilevanza esclusivamente limitata al territorio comunale compatibili con i piani sovracomunali;

Ritenuto di individuare nell'Arch. Lorenzo DE CRISTOFARO, Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale-Ambiente-Edilità, il responsabile del procedimento in questione;

Vista la L. 17.8.1942, n. 1150 e s.m.i. ;

Visto l'art. 17 della L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i. ;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i ;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, in ordine alla regolarità tecnica e alla non rilevanza contabile rispettivamente del Responsabile del servizio interessato e del Responsabile di ragioneria;

D E L I B E R A

- 1) Approvare la Relazione di controdeduzione all'osservazione presentata in data 15 febbraio 2005, prot. 7360, allegata quale punto "1" alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 7, della L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i., il Progetto Definitivo di Variante n. 2, Parziale, alle norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G.C., allegato quale punto "2" alla presente per farne parte integrante e sostanziale, composto dai seguenti documenti di progetto a firma dell'arch. Lorenzo DE CRISTOFARO, Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale - Ambiente - Edilità:

- Elaborato del progetto di Variante e suoi allegati:

- a) Norme Tecniche di Attuazione vigenti;
- b) Norme Tecniche di Attuazione variate.

- 3) Dare atto che la Variante in argomento, non presentando i caratteri indicati ai commi 4 e 6 dell'art. 17 della L.r. 56/77 e s.m.i., individua previsioni tecniche e normative con rilevanza esclusivamente limitata al territorio comunale compatibili con i piani sovracomunali.
- 4) Trasmettere la presente deliberazione, unitamente all'aggiornamento degli elaborati del Piano Regolatore Generale, alla Provincia di Torino ed alla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.r. 56/77 e s.m.i., per gli adempimenti di competenza.

o-o-o-oOOOOo-o-o-o

Ultimata la relazione del Sindaco, il Presidente invita gli astanti a voler discutere e deliberare in merito;

Uditi gli interventi dei Consiglieri, il cui testo che qui si dà come riportato integralmente, risulta registrato su nastro magnetico e trascritto ai sensi dell'art. 112 del regolamento sul funzionamento degli Organi Collegiali del Comune;

Ultimati gli interventi, il Presidente pone ai voti la proposta:

Dalla votazione palese che se segue si constata il seguente risultato:

Presenti e votanti n.
Voti a favore n.
Voti contrari n.

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti, espressi in forma palese, risultati come segue:

Presenti e votanti n.....
Voti a favore n.....
Voti contrari n.....

DELIBERA

dichiarare immediatamente eseguibile la presente ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del DLgs. 18 agosto 2000, n. 26.

ALLEGATI ALLA DELIBERA N. 47 DEL 23 / 03 / 05

- **1 Relazione di controdeduzione alle osservazioni e proposte**

- **2 Elaborato del progetto di Variante e suoi allegati:**
Norme Tecniche di Attuazione vigenti;
Norme Tecniche di Attuazione variate.